

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALL'ASSEMBLEA DI AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A. SULL'ARGOMENTO RELATIVO AL PUNTO 2) DELL'ORDINE DEL GIORNO "VINCOLO SU RISERVA DI PATRIMONIO NETTO; DELIBERE INERENTI E CONSEGUENTI":

Signori Azionisti,

l'Anas, con lettera del 14 febbraio 2008, ha richiesto alla Società di iscrivere nel bilancio di esercizio al 31/12/2007 un apposito accantonamento di importo pari al beneficio finanziario maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2007 per effetto dei ritardi nell'esecuzione degli investimenti rispetto alle previsioni del piano finanziario. La Società ha promosso in data 12 aprile 2008 ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento della suddetta lettera del 14 febbraio 2008.

La stessa ANAS, con lettera del 27 giugno 2008, ha successivamente contestato alla Società, l'inadempimento all'obbligo di procedere all'accantonamento di cui sopra.

Si ricorda che analoghe richieste da parte dell'Anas erano pervenute alla Società in data 19 luglio 2006 ed in data 16 marzo 2007 con riferimento, rispettivamente, al bilancio al 31 dicembre 2005 ed al bilancio al 31 dicembre 2006. Anche avverso tali richieste la Società aveva promosso ricorsi, tuttora pendenti, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

Tutti i suddetti giudizi, così come peraltro gli altri pendenti con ANAS su altre problematiche, dovrebbero trovare soluzione e definizione all'atto della stipula della Convenzione Unica – prevista dal decreto legge 262/2006, convertito dalla legge 286/2006 e s.m.i.-.

A tale riguardo l'ANAS, con lettera del 31 gennaio 2008, ha sollecitato la Società a dare avvio all'istruttoria per la definizione dello schema di Convenzione Unica.

La Società - pur ribadendo all'ANAS che non ricorrono i presupposti per l'avvio dei termini previsti dal citato D.L. 262/2006 per la definizione di detto schema di Convenzione Unica (problematica oggetto di ricorso pendente avanti il TAR del Lazio promosso dalla Società il 17/10/2007) – ha rappresentato ad ANAS la propria disponibilità a verificare termini e condizioni per addivenire ad un testo convenzionale novativo del precedente, impostato sulla consensuale attuazione di quanto stabilito dal D.L. 262/2006.

In tale contesto ANAS ha ribadito alla Società la necessità che nella nuova convenzione sia previsto espressamente, oltre alla rinuncia al contenzioso pendente, l'obbligo di apposito accantonamento di importo pari ai benefici finanziari per ritardata esecuzione degli investimenti.

Pur non avendo la Società ancora assunto tale obbligo, si ritiene opportuno - sia in considerazione della espressa sollecitazione in tal senso pervenuta dalla controllante Autostrade per l'Italia, sia per evitare contestazioni sugli incrementi tariffari 2009 – procedere in via volontaria alla costituzione di una apposita riserva di patrimonio netto (Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti) di misura pari ai benefici finanziari al 31/12/2007 stimati per il Concessionario dalla ritardata esecuzione degli interventi oggetto della convenzione del 1999, al netto del relativo effetto fiscale.

A tal fine si propone di convocare l'Assemblea Ordinaria dei soci per procedere al vincolo, nell'ambito del patrimonio netto, di una parte di riserva straordinaria con la denominazione di "riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti".

L'ammontare delle riserve disponibili di Patrimonio Netto da vincolare sulla base di quanto indicato dall'Anas con lettera del 14 febbraio 2008 è pari a euro 21,4 milioni.

Proposta di delibera

L'Assemblea, preso atto della relazione che precede, delibera di destinare e vincolare nell'ambito del patrimonio netto una parte di riserva straordinaria in misura pari a euro 21,4 milioni, valore determinato con riferimento all'avanzamento dei lavori al 31/12/2007 applicando la metodologia indicata dall'Anas.

Tale riserva vincolata, pari a euro 21,4 milioni, allocata nell'ambito delle Riserve e Utili portati a nuovo, viene denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti.

Napoli, 23 luglio 2008

*Autostrade Meridionali S.p.A.
p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Piero Di Salvo)*